

chiederli è Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto produttivo della pesca (Cosvap) di Mazara

"Premi aggiuntivi per chi investe"

Proposta lanciata durante un seminario sul Credito d'imposta: presente Armao

MAZARA DEL VALLO (TP) - "Una mentalità aggiuntiva, come riconoscimento al coraggio e alla mentalità imprenditoriale, per le 7200 imprese associate ai distretti produttivi siciliani che vorranno accedere al credito d'imposta, strumento - applicazione di una legge regionale - di sostegno alle imprese, finalizzato agli investimenti produttivi e a rilanciare così l'economia siciliana".

È questa la proposta avanzata, nei giorni scorsi, dal presidente del distretto produttivo della pesca - Cosvap di Mazara, Giovanni Tumbiolo. L'idea è stata proposta durante la riunione tecnica su "Il credito imposta per la filiera ittico-alimentare e

dell'agroindustria", che si è tenuta presso l'aula magna del seminario vescovile.

"La Sicilia ha una grande dote - ha ribadito il presidente Tumbiolo - quella dei cluster produttivi messi insieme e della *best practice* di cooperazione, che caratterizzano i Distretti produttivi. Risorse territoriali, eccellenze, che mettono insieme imprese, banche, il mondo della ricerca e le istituzioni: elementi che difficilmente si raccordano fra loro, ma che insieme danno il meglio di sé". Il credito d'imposta è uno strumento per favorire gli investimenti delle imprese isolane, voluto dalla legge regionale n. 11 del 2009, che va incontro alle direttive comunitarie.

La Regione siciliana - in attesa del "Click day" del 21 marzo, data in cui le imprese potranno candidarsi tramite procedure online ad usufruire del credito d'imposta - anticiperà i fondi necessari per l'erogazione dei contributi previsti.

"Bisogna puntare - ha dichiarato l'assessore regionale per l'Economia, Gaetano Armao - sui nostri punti di forza, sui Distretti che sono elementi economicamente trainanti in Sicilia. Il Credito d'Imposta non può che agevolare, utilmente e concretamente, lo sviluppo delle imprese sane siciliane".

Alessandro Accardo Palumbo



Giovanni Tumbiolo e Gaetano Armao durante il convegno (aap)